



UNIONE EUROPEA

FONDI STRUTTURALI EUROPEI **pon** 2014-2020

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FSE-FESR)



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la Programmazione
Direzione Generale per interventi in materia di edilizia scolastica, per la gestione dei fondi strutturali per l'istruzione e per l'innovazione digitale
Ufficio IV



ISTITUTO COMPRENSIVO "DON P. BORGHINI"

Via B. Pascal, 81 42123 Rivalta - Reggio Emilia

Tel.0522.585.751 Fax 0522.585.753 C.F.91088320352

reic81400x@istruzione.it Pec: reic81400x@pec.istruzione.it - Codice Univoco Ufficio UF85JZ

- Al Collegio Docenti Unitario dell'IC "Don P. Borghi" Reggio Emilia

E, p.c.

- Al Consiglio di Istituto

- Agli Atti

ATTO D'INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO
PER LA PREDISPOSIZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA
EX ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTA la Legge n. 59/1997, che ha introdotto l'autonomia delle istituzioni scolastiche e la dirigenza che ha introdotto l'autonomia delle istituzioni scolastiche e la dirigenza;

VISTO il D.P.R. 275/1999, che disciplina l'autonomia scolastica;

VISTO il D. Lgs. 165/2001 e integrazioni sulle "norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche;

VISTA la Legge n. 107 del 13.07.2015, recante: "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";

VISTA la nota MIUR AOODPIT 1830 del 6/10/2017 avente per oggetto "Orientamenti concernenti il Piano triennale dell'Offerta Formativa;

VISTI i Decreti Legislativi 13 aprile 2017 N° 60, 62, 63,65, 66;

VISTA la Raccomandazione del Consiglio d'Europa sulle competenze chiave per l'apprendimento permanente del 22 maggio 2018.

VISTA la nota MIUR n. 17832 del 16 ottobre 2018 avente per oggetto "Il Piano triennale dell'Offerta formativa (PTOF) 2019/2022 e la Rendicontazione sociale (RS)";

VISTA la nota MIUR n.7851 del 19 maggio 2020 relativa all'aggiornamento annuale dei documenti strategici della scuola;

VISTO il Documento per la pianificazione delle attività scolastiche, educative e formative in tutte le Istituzioni del Sistema nazionale di Istruzione per l'anno scolastico 2020/2021, adottato con il D.M. 26 giugno 2020, n. 39, e le Linee guida per la Didattica digitale integrata, adottate con il D.M. 7 agosto 2020, n. 89;

VISTA la Legge 20 agosto 2019, n. 92 che introduce obbligatoriamente l'insegnamento dell'educazione civica dall'anno scolastico 2020-2021

REIC81400X - REGISTRO PROTOCOLLO - 0005935 - 01/09/2021 - VIII - I

VISTO il D.M. 22 giugno 2020, n. 35, di adozione delle Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica.

VISTA la legge n. 107 del 13.07.2015 (d'ora in poi: *Legge*), recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";

PRESO ATTO che l'art.1 della predetta Legge, ai commi 12-17, prevede che:

- le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa (d'ora in poi: *Piano*);

- il piano deve essere elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico;

- il piano è approvato dal Consiglio d'Istituto; esso viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR

- una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;

EVIDENZIATA la necessaria coerenza con le finalità generali, il profilo dello studente, i traguardi per lo sviluppo delle competenze e gli obiettivi di apprendimento esplicitati nelle "Indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione" prot. n.7734 del 26 Novembre 2012;

RITENUTO di dover dare indicazioni, in coerenza con il disposto normativo, con le aspettative dell'utenza e del territorio in genere, con le responsabilità di ognuno, nel comune intento di ricercare e sperimentare modalità e strategie efficaci per la realizzazione del successo formativo di tutti gli alunni;

TENUTO CONTO del contesto e dei bisogni formativi dell'utenza nonché proposte e dei pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio;

CONSIDERATA l'attuale situazione emergenziale per epidemia Covid 19

EMANA

ai sensi dell'art. 3 del DPR 275/99, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della legge 13.7.2015, n. 107, il seguente

ATTO di INDIRIZZO

❖ Finalità

Il Piano terrà in debita considerazione gli obiettivi regionali di carattere generale e di quelli per ordine o grado d'istruzione, come previsti dalla Direttiva Ministeriale n. 36 del 18/08/2016 e successive Linee Guida, emanate con DDG n.971 del 21/09/2016:

- ✓ **ridurre i livelli di insuccesso, dispersione e abbandono scolastico**, in particolare degli alunni stranieri;
- ✓ **realizzare azioni d'accompagnamento degli studenti nel passaggio dal primo al secondo ciclo di istruzione**, d'intesa fra l'istituto di provenienza e quello di nuova iscrizione;
- ✓ **rafforzare la dimensione collegiale della progettazione didattica** e delle pratiche di valutazione anche in riferimento all'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza;
- ✓ **incrementare e rafforzare le relazioni con soggetti pubblici e privati del territorio**, per qualificare e ampliare l'offerta formativa dell'istituto;
- ✓ **promuovere e realizzare**, in raccordo con le azioni dell'Amministrazione, **iniziative di formazione per il personale docente e ATA**, con particolare riferimento **all'innovazione delle metodologie didattiche e all'inclusione**;

- ✓ attivare **processi di integrazione verticale del curricolo tra i diversi livelli di scuola dell'istituto**, finalizzati al raccordo delle progettazioni curricolari e all'armonizzazione delle metodologie didattiche e di valutazione;
- ✓ realizzare **processi di aggregazione del personale della istituzione scolastica, armonizzando pratiche didattiche e valutative**, criteri gestionali, modalità amministrative;
- ✓ **migliorare l'efficienza e l'efficacia delle attività dell'istituzione scolastica**; promuovere la cultura e la pratica della valutazione;

❖ **Miglioramento**

Le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal rapporto di autovalutazione (RAV) e le priorità da recepire nella stesura del conseguente Piano di Miglioramento (PDM), di cui all'art.6, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 28.3.2013 n.80, costituiscono parte integrante del PTOF.

1. Per quanto riguarda **gli esiti** degli studenti, soprattutto nelle prove standardizzate, si registrano **incrementi** sia nella Scuola Primaria che nella Scuola Secondaria ma **permangono aree di miglioramento nei risultati fra classi parallele, soprattutto nella Scuola Primaria**.
Gli esiti di Istituto risultano **superiori alla media** regionale, nazionale e dell'area geografica di afferenza (nord – est) in tutte le prove (Italiano, Matematica, Lingua Inglese Reading e Lingua Inglese Listening) sia per la Scuola Primaria che per la Scuola Secondaria.
2. Particolare attenzione è richiesta dalle azioni per il successo formativo degli alunni con bisogni educativi speciali, in particolare alunni stranieri, alunni nomadi, alunni con **background di provenienza non coincidente col livello medio di istituto** (alto/medio-alto), collocati nelle fasce di punteggio più basse.
3. Costituisce una ulteriore priorità per il Piano di Miglioramento, in relazione ai risultati a distanza, **la ridefinizione dei percorsi di orientamento** nell'ottica del successo formativo.
4. Anche in relazione con realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, si opererà per creare sinergie finalizzate all'integrazione del curricolo con attività finalizzate allo **sviluppo delle competenze degli alunni**.
5. Aprendo la scuola a tutte le risorse formative ed educative del contesto territoriale con il coinvolgimento delle altre agenzie educative, si svilupperà ogni **opportunità di recupero delle competenze di base**.
6. L'esperienza della Scuola Diffusa e più in generale le azioni messe in atto per rispondere ad esigenze di salute e sicurezza, costituiranno la leva per una più ampia riflessione finalizzata **miglioramento degli spazi e all'innovazione tecnologica, valorizzando setting d'aula e ambienti di apprendimento**.

❖ **Organizzazione**

Il PTOF promuoverà e sosterrà l'idea di scuola come "organizzazione che apprende". La cultura che deve contraddistinguere oggi la Scuola è quella della **learning organization**, che considera l'organizzazione come comunità di pratiche, che condivide le conoscenze e le competenze disponibili al suo interno, le sviluppa e le implementa secondo un'ottica di condivisione, tanto nella condivisione degli elementi di criticità, quanto dei punti di forza.

Pertanto tutta la nostra comunità educante, dalla Scuola Infanzia alla Scuola Secondaria di primo grado, orientata e sostenuta dal Collegio dei Docenti, sarà impegnata a:

- ⇒ affermare il ruolo centrale della scuola nella società;
- ⇒ superare una visione individualistica dell'insegnamento per favorire cooperazione, sinergia, trasparenza e rendicontabilità;

- ⇒ sviluppare mentalità e modalità di lavoro di tipo "collegiale" attraverso i dipartimenti disciplinari, i gruppi di lavoro e le commissioni.
- ⇒ condividere e diffondere le buone pratiche messe in atto da singoli o gruppi di docenti e i prodotti/risultati degli alunni;
- ⇒ aprirsi a forme di sperimentazioni ed innovazioni didattiche per rendere i dipartimenti disciplinari e i gruppi di lavoro luoghi di confronto metodologico, di produzione di materiali, di proposte di formazione/aggiornamento, di individuazione degli strumenti e modalità per la rilevazione degli standard di apprendimento;
- ⇒ accogliere e includere gli alunni con disabilità, con Disturbi Specifici di Apprendimento (DSA), con altri Bisogni Educativi Speciali (BES);
- ⇒ implementare e sistematizzare le attività di accoglienza/continuità/orientamento in entrata ed uscita.
- ⇒ innalzare i livelli di istruzione e le competenze delle studentesse e degli studenti, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento;
- ⇒ contrastare ogni diseguaglianza, per prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica;
- ⇒ realizzare una scuola accogliente, aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva.

❖ **Pianificazione dell'Offerta Formativa Triennale**

Coordinata del docente incaricato della specifica Funzione Strumentale, la commissione preposta supporterà l'elaborazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa.

Per risultare funzionale ed efficace, il Piano dovrà:

- **concretizzare il curriculum di Istituto** traducendolo in concrete unità didattiche e unità di apprendimento mirate alle competenze di base articolando setting d'aula e modalità di verifica e valutazione;
- **prevedere il ricorso alla Didattica Digitale Integrata** per sostenere e potenziare gli apprendimenti preparando materiali ed esercitazioni;
- **esplicitare la finalizzazione delle scelte educative e del curriculum** di scuola alla **centralità dello studente**, ai **risultati di apprendimento** ed alla **dimensione educativa**, attivando percorsi personalizzati per il recupero delle competenze, per il potenziamento delle risorse personali e per la valorizzazione del merito.
- **coinvolgere gli organi collegiali** con una organizzazione orientata alla massima **efficienza e flessibilità** e con attivazione di **adeguati strumenti di partecipazione** (ricadute formative, coinvolgimento diretto di figure intermedie di sistema, gruppi di lavoro e dipartimenti con funzioni progettuali ...) anche utilizzando le piattaforme digitali e gli incontri a distanza;
- **valorizzare il costante coordinamento con il contesto territoriale** prestando particolare attenzione ai sistemi formativi non formali e informali promuovendo incontri di raccordo e di verifica almeno una volta all'anno;
- **sostenere l'utilizzo delle risorse e delle strutture con attenzione al rapporto costo/benefici** e alle priorità di istituto;
- **consentire il monitoraggio dei processi e delle azioni previste** ai fini del miglioramento dell'offerta formativa, avviando la definizione di un sistema di indicatori di qualità, di dati qualitativi e quantitativi;

- **prevedere le attività di progettazione condivisa**, atte a supportare una didattica flessibile e a superare lo scarto tra le classi/sezioni e a rafforzare l'unitarietà e specificità del percorso formativo in Istituto.
- **realizzare modalità di valutazione trasparente**, che, implicando contenuti, abilità e competenze, privilegino, con opportune modalità e criteri, la dimensione formativa e orientativa della valutazione stessa, per accompagnare ogni alunno, in ciascuna fase del processo di apprendimento, nell'individuazione dei personali punti di forza e di debolezza;
- **esplicitare modelli di apprendimento attivi** anche nell'utilizzo delle piattaforme digitali privilegiando modelli didattici che coinvolgano attivamente gli studenti, quali apprendimento collaborativo, problem solving e ricerca, discussione guidata, riflessione metacognitiva su processi e strategie, peer-tutoring, compiti di realtà, flipped classroom;
- **richiamare le pratiche didattiche esistenti rivolte agli studenti in situazioni di difficoltà**, con disabilità (anche in situazione di gravità), con disturbi specifici di apprendimento, bisogni educativi speciali, svantaggio socio - culturale, ... nell'ambito di uno specifico protocollo;
- **definire il sistema valoriale di riferimento** per le scelte relative ai **percorsi di educazione civica e attività alternativa** all'insegnamento della Religione Cattolica.

❖ **Indicazione delle Aree di processo**

- potenziamento delle competenze matematiche-logiche e scientifiche;
- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese anche mediante l'utilizzo delle CLIL e di madrelingua;
- attività laboratoriali di cittadinanza attiva e democratica nell'ottica dell'educazione ambientale e alla sostenibilità in accordo con il Parco dell'Appennino Tosco Emiliano e la progettazione delle Aree Interne;
- percorsi di meta-cognizione e supporto all'acquisizione del metodo di studio;
- diffusione delle tecnologie digitali nella concreta attività didattica con la realizzazione di un curriculum digitale;
- formazione del personale docente
- potenziamento di attività trasversali di teatro, ed. musicale, ed. artistica;
- sostegno ai percorsi di orientamento scolastico e riduzione delle percentuali di dispersione scolastica;

❖ **Formazione**

Le iniziative previste dal Piano di formazione e di aggiornamento dei docenti, collegiali, permanenti e strutturali, sono state pianificate in coerenza con il PTOF e con le priorità espresse dalle Commissioni del CDU, coinvolgeranno tutti i docenti e finalizzate ad incrementare le competenze professionali di tutto il Collegio, presupposto di una scuola di qualità.

Il PTOF evidenzierà la coerenza delle attività formative proposte con gli obiettivi che si intendono perseguire in relazione con i risultati dei piani di miglioramento previsti dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 28 marzo 2013, n. 80, sulla base delle priorità nazionali indicate nel Piano nazionale di formazione, adottato ogni tre anni con decreto del MIUR.

Saranno inoltre previste le formazioni relative a:

- **tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro:** dovranno essere attivati appositi corsi di formazione in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro in favore del personale tutto, nei limiti delle risorse disponibili, secondo quanto disposto dal decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 anche alla luce delle nuove indicazioni per la prevenzione della diffusione epidemica del Covid 19;
- **trattamento dei dati personali** sulla base dei dettami relativi al Regolamento Europeo sulla Privacy (GDPR) del 29 maggio 2018;
- **tematiche coerenti** con l'interpretazione delle esigenze della scuola come evidenziate dall'autovalutazione d'istituto e dal relativo piano di miglioramento **investendo in modo significativo sulla crescita e valorizzazione della comunità professionale;**
- **innovazione didattica ed uso delle tecnologie** per garantire le attività di insegnamento apprendimento nella didattica digitale a distanza e integrata.

A questo proposito risulta indispensabile **la ridefinizione del ruolo dell'Animatore Digitale e del Team per l'innovazione**, inteso come gruppo di studio permanente e **complementare a tutte le commissioni del CDU** nel rielaborare e formulare concrete proposte operative e formative.

- **percorsi proposti dall'ambito territoriale;**

❖ **Organico dell'Autonomia**

Al fine di dare piena attuazione al processo di realizzazione dell'autonomia e di riorganizzazione dell'intero sistema di istruzione, essendo stato istituito l'organico dell'autonomia, funzionale alle esigenze didattiche, organizzative e progettuali delle istituzioni scolastiche come emergenti dal PTOF, dovranno essere previste ed esplicitate le attività di insegnamento, di potenziamento, di sostegno, di organizzazione, di progettazione e di coordinamento attraverso cui verranno impiegate le risorse umane dell'organico.

Si terrà conto in particolare delle seguenti priorità:

1. recupero e potenziamento delle competenze logiche e matematiche, in lingua italiana e lingue comunitarie;
2. recupero e potenziamento delle abilità per alunni con DSA e con BES, con particolare attenzione al metodo di studio;
3. sviluppo del pensiero computazionale e dell'uso consapevole delle nuove tecnologie (curricolo digitale);

❖ **Inclusione**

L'inclusione scolastica, l'individualizzazione e la personalizzazione dei processi di insegnamento\apprendimento, lo sviluppo e il potenziamento delle competenze chiave, dovranno costituire per tutti gli alunni gli obiettivi prioritari attraverso i quali raggiungere la finalità precipua dell'istituzione scolastica: il successo formativo dell'alunno. Le attività didattiche individualizzate e personalizzate dovranno essere condivise nel team docenti e nei consigli di classe con progettazioni mirate e condivise e diretto coinvolgimento di tutti i docenti.

❖ **Rapporti con le Famiglie**

Il rapporto costante con le famiglie rappresenta un punto centrale per un'efficace azione formativa della scuola. Sono previste – e saranno puntualmente indicate nel PTOF – modalità strutturate per assemblee, colloqui e condivisione dei documenti di valutazione, in una attenzione costante alle richieste individuali e alla partecipazione. Tuttavia il rapporto con le famiglie sarà curato a partire dalle comunicazioni quotidiane, verbale o scritte, dal riscontro puntuale a istanze e bisogni, nella consapevolezza che tale relazione è costitutiva del percorso di apprendimento degli alunni in ogni ordine e grado scolastico e connota fortemente la professionalità docente e la qualità dell'offerta formativa.

❖ **Programmazione e gestione dei servizi amministrativi ed ausiliari**

L'Istituzione scolastica, nella sua duplice articolazione, quella che fa capo alla componente docente e quella che riguarda i servizi generali e amministrativi, è caratterizzata da una gestione unitaria, garantita dal Dirigente Scolastico. In costante dialogo col Direttore S.G.A il Dirigente opera per favorire il miglioramento dei processi e delle procedure, attraverso un costante controllo e monitoraggio delle stesse, finalizzato ad individuare e superare le eventuali criticità.

La valorizzazione e il coinvolgimento del personale ATA sono attuati mediante la programmazione di percorsi formativi finalizzati al miglioramento della professionalità del personale ausiliario, con particolare riguardo ai servizi alla persona e all'igienizzazione degli spazi, del personale tecnico e amministrativo, soprattutto incrementando le competenze digitali e tecnologiche. Tutta la gestione amministrativa e dei servizi ausiliari sarà orientata al miglioramento dell'efficienza e dell'efficacia dell'Offerta Formativa.

Gli obiettivi prioritari da perseguire saranno pertanto i seguenti:

1. garantire efficacia/efficienza, imparzialità e trasparenza nell'azione amministrativa;
2. garantire flessibilità e duttilità nel coinvolgimento di tutto il personale, ciascuno per la propria funzione;
3. garantire il rispetto dei tempi in riferimento agli obiettivi prefissati, anche attraverso l'uso di una modulistica sempre aggiornata, di comunicazioni chiare e tempestive, mansionari, circolari e procedure standardizzate;
4. assicurare l'unitarietà della gestione dei servizi amministrativi e generali, valorizzando la funzione di coordinamento tra il personale, attraverso la predisposizione del Piano delle Attività;
5. attribuire al personale compiti precisi, nell'ambito di ciascun settore di competenza.

Il presente atto di indirizzo, destinato a tutto il Collegio Docenti Unitario, è affidato in particolare alle incaricate di Funzioni Strumentali e alla Commissione PTOF per la stesura del Piano dell'Offerta Formativa per il prossimo triennio.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Paola Campo

Firmato digitalmente